

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO DEFINITIVO**

**VAR023 - PRG DI RIVALTA SCRIVIA E ATTREZZAGGIO DELLA TRATTA RIVALTA-TORTONA
AHVB - Indagine Archeologica**

Progetto degli interventi di archeologia preventiva

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio Cociv Ing. N. Meistro		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
A 3 0 1	0 0	D	C V	R H	A H V B 0 0	0 0 1	B

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
B00	Revisione a seguito di istruttoria ITF (A30100D22ISAHVB00001A)	FT Studio	21/05/2020	COCIV	21/05/2020	A. Mancarella	21/05/2020	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. Aldo Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R
A00	Prima Emissione	FT Studio	27/11/2019	COCIV	27/11/2019	A. Mancarella	27/11/2019	

n. Elab.:	File: A301-00-D-CV-RH-AHVB-00-001-B00
-----------	---------------------------------------

GENERAL CONTRACTOR



F.T. Studio s.r.l.

Progetto
A301

Lotto
00

Codifica Documento
D-CV-RH-AHVB-00-001

Rev.
B

Foglio
2

Comune di Tortona (AL)
Frazione Rivalta Scrivia

Linea AV/AC Terzo Valico “dei Giovi”

**VAR0023 – PRG DI RIVALTA SCRIVIA E
ATTREZZAGGIO DELLA TRATTA RIVALTA-
TORTONA**

**PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI
ARCHEOLOGIA PREVENTIVA**

RELAZIONE TECNICA

Redazione: Dott. Marco Casola - F.T. Studio s.r.l.



GENERAL CONTRACTOR



Consorzio Collegamenti Integrati Veloci



F.T. Studio s.r.l.

	Progetto A301	Lotto 00	Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001	Rev. B	Foglio 3
--	------------------	-------------	-------------------------------------------	-----------	-------------

Indice

1	PREMESSA	4
2	AREA DI INTERVENTO E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
3	BREVE INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA	9
4	PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI ARCHEOLOGIA PREVENTIVA	13
5	ALLEGATI	17

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Censorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	 <p>F.T. Studio s.r.l.</p>				
	<p>Progetto A301</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 4</p>

1 PREMESSA

La presente relazione si inserisce nell'ambito del Progetto Definitivo di Variante 0023 relativo allo Scalo di Rivalta ed alla tratta Rivalta-Tortona compresa tra le progressive Pk 44+229 e Pk 49+130. Poiché i lavori in progetto andranno anche ad interessare aree di nuova acquisizione ad oggi in parte esenti da attività di indagine archeologica preventiva, si propone un progetto di interventi consistenti nello scavo di sondaggi archeologici preliminari la cui superficie vada a coprire circa il 22% del totale delle aree interessate da future attività di scavo.

Anche al fine di posizionare i sondaggi con criterio di massima copertura di indagine, si espone preliminarmente un breve e puntuale inquadramento storico-archeologico della specifica area in esame, caratterizzata da un livello di rischio archeologico da medio ad alto.

Il presente elaborato è redatto da F.T. Studio s.r.l., ditta in possesso di certificazione SOA OS25 – II Classifica, nella persona del Dott. Marco Casola, archeologo specializzato di Fascia I abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex d. Lgs 50/2016, Art. 25 ed iscritto con il numero 277 all'Elenco Nazionale del MiBACT (si veda documentazione allegata).

2 AREA DI INTERVENTO E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi in progetto risultano dislocati lungo una stretta e lunga fascia parallela ed attigua all'attuale sede ferroviaria sulla linea tra Pozzolo e Rivalta, ad ovest di essa, compresa tra il limite meridionale dell'Interporto di Rivalta a nord ed il cavalcavia del raccordo autostradale A26 a sud (Fig. 1).

Tale fascia di intervento, larga da 15 a 40 m, risulta speculare rispetto alla più vasta area del cantiere di armamento CA35 che insiste ad est della sede ferroviaria e che è già stato oggetto tanto di indagini archeologiche preventive, quanto di assistenza archeologica alle operazioni di scotico superficiale.



Fig. 1. In rosso l'area entro cui si svolgeranno lavori di scavo.

A tal proposito va premesso che l'intervento di assistenza archeologica agli scavi nel settore settentrionale della WBS CA35, condotta da *F.T. Studio s.r.l.* sotto la Direzione Scientifica del Dott. G.B. Garbarino (*SABAP-AL*), ha portato al rinvenimento di un contesto produttivo di epoca romana (I-III sec. d.C.). D'altra parte l'attività di assistenza alle operazioni di scotico in tutto il settore a sud di tale sito romano non ha permesso di individuare ulteriori evidenze di interesse archeologico.

Va inoltre ricordato che nel 2015 è già stato realizzato un piano di sondaggi preventivi (elaborato IG51-01-E-CV-PZ-AH08-00-005-A00, Fig. 6, 7) mediante l'esecuzione di 27 trincee collocate in lato est della linea TR16, all'estremità nord dell'area oggetto di variante compresa tra Cascina "Casone" e Cascina "Adella": i sondaggi effettuati in tale occasione non hanno restituito alcun elemento di

interesse archeologico (nulla osta della Soprintendenza Archeologia del Piemonte prot. 10190 del 03/12/2015).

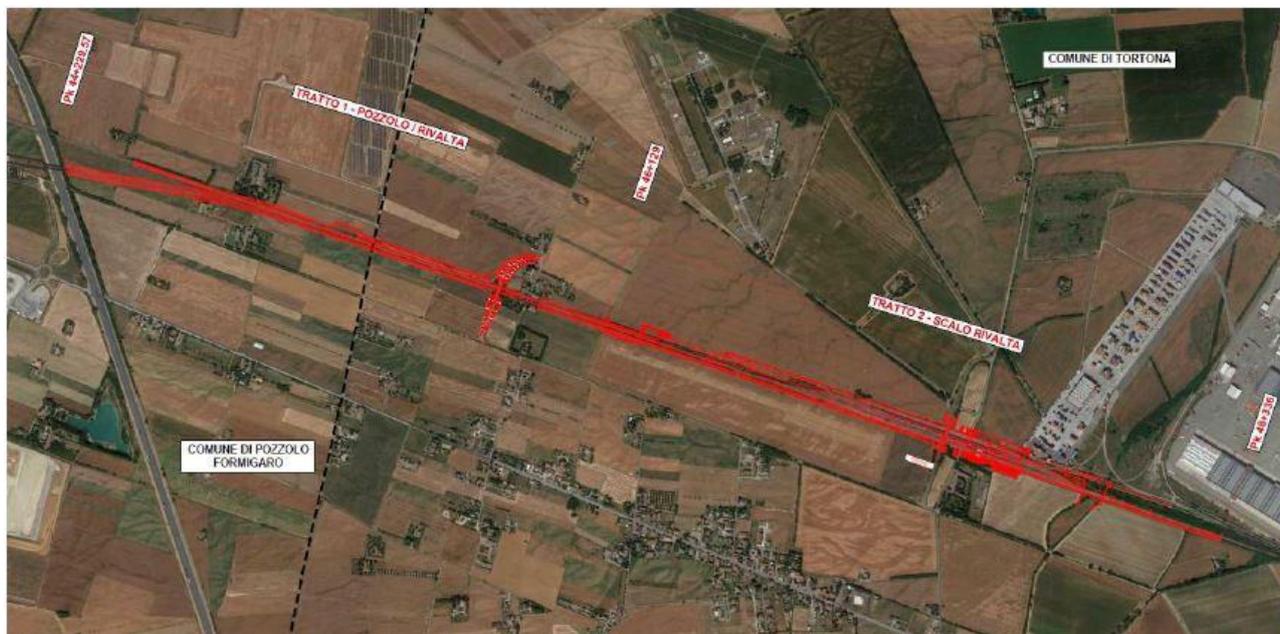


Fig. 2. Localizzazione della Variante. Estratto da Progetto Definitivo.

Gli interventi oggetto di Variante sono volti ad un adeguamento del tratto di linea tanto per necessità logistiche connesse all'Interporto di Rivalta, quanto per l'implementazione dell'impiantistica idraulica ed anti-incendio, oltre ad apportare migliorie nelle barriere anti-rumore e nella generale accessibilità dello scalo.

Solo alcuni di questi interventi comporteranno ovviamente operazioni di scavo, mentre sono previste al contempo anche demolizioni di vecchi fabbricati e varie attività di ricostruzione di infrastrutture esistenti (marciapiedi, pensiline, ecc...), nonché l'adeguamento dei binari con moduli da 750m.

Per comodità di lettura l'area a progetto è stata divisa in due tratti (Fig. 2): il Tratto 1, che insiste in parte nel territorio di Pozzolo, dal Pk 44+229 al Pk 46+129, interessato da modesti interventi; ed il Tratto 2, sino al Pk 49+130, tutto in comune di Tortona (loc. Rivalta), caratterizzato da maggiori modifiche.

In particolare, tra le opere di potenziale interesse ai fini di un'indagine archeologica, nel Tratto 1 si provvederà esclusivamente a spostare di pochi metri verso ovest un Piazzale (WBS: IN1Q) con relativo fabbricato WBS FA1R.

Nel Tratto 2, oltre all'adeguamento dell'impiantistica e alla costruzione di marciapiedi, pensiline e barriere antirumore, gli interventi di scavo di maggior entità appaiono concentrati:

- Intorno alla WBS FAVX con la costruzione in corrispondenza del rilevato RI71 di una vasca di laminazione (Vasca "A") di 25x45 m, profonda 3 m e la costruzione di relativi locali pompe e ENEL (Fig. 3).
- Più a nord, in corrispondenza del rilevato RI72, la costruzione di una vasca di laminazione (Vasca "B") di 15x175 m, con annessi relativi locali pompe, serbatoi e canali di scarico (WBS FAVZ, FAVY, FAVW) (Fig. 4).

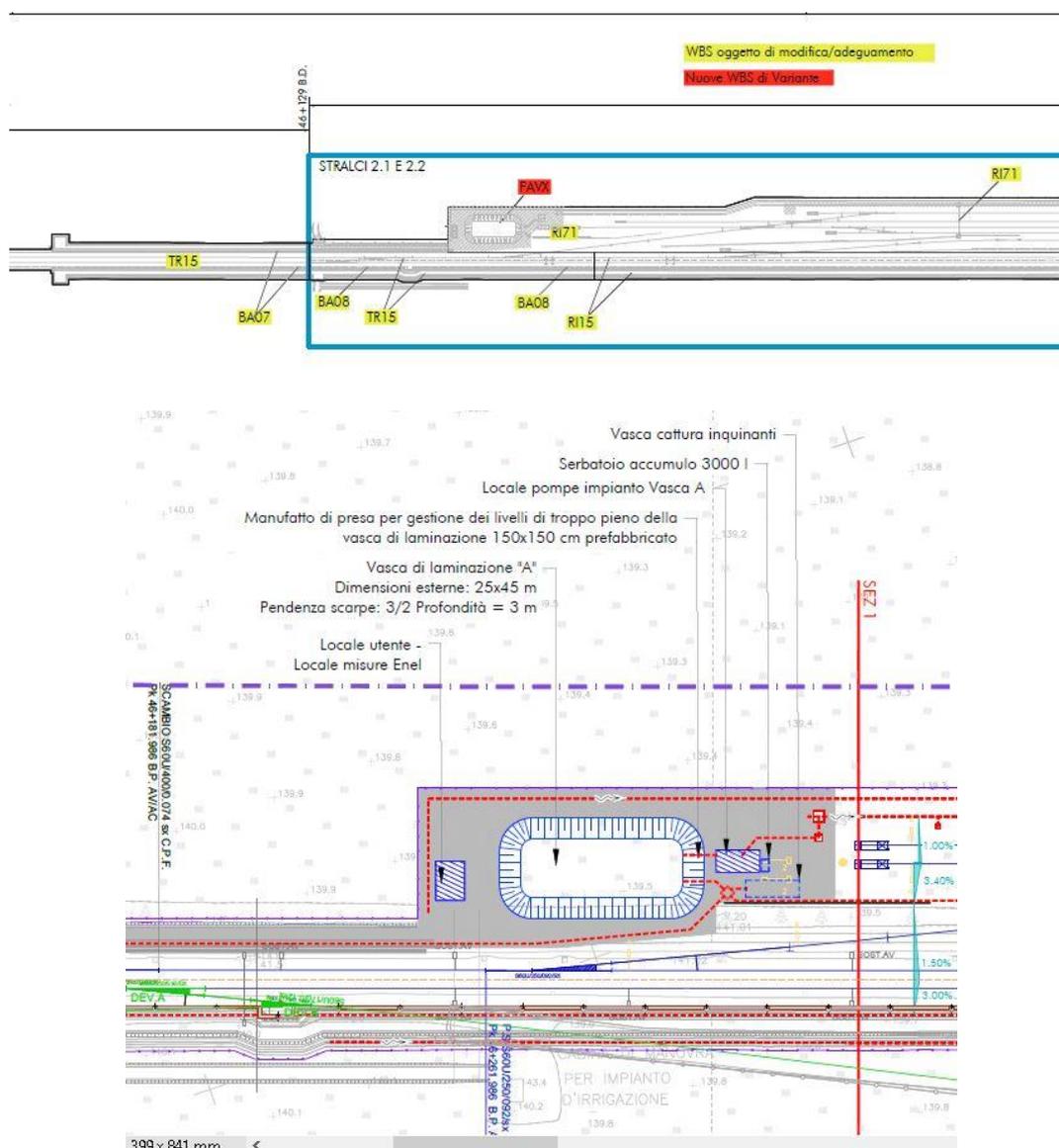
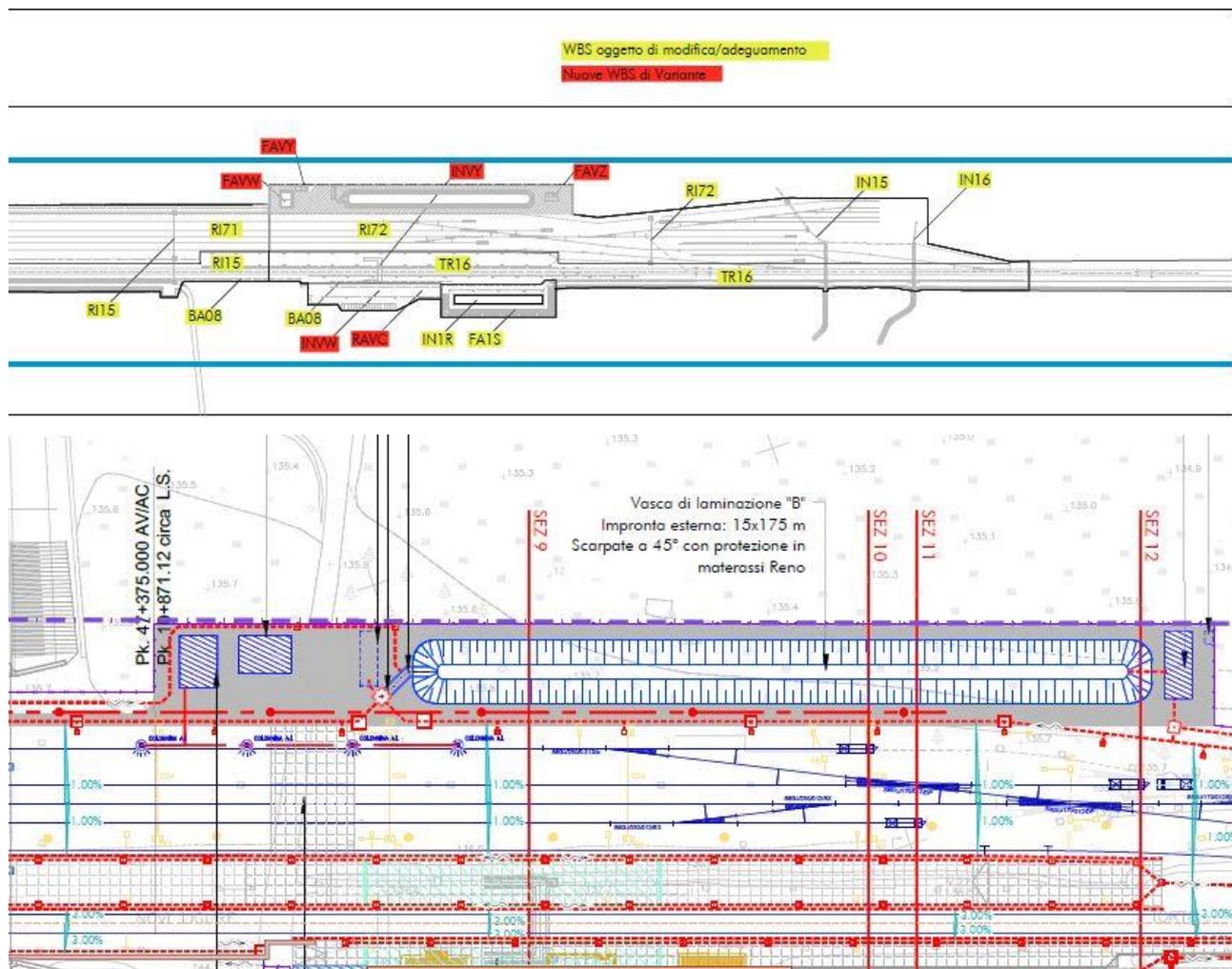


Fig. 3. Vasca di laminazione "A" e inquadramento di FAVX. Estratto da progetto definitivo.



<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>CODV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	 <p>F.T. Studio s.r.l.</p>				
	<p>Progetto A301</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 9</p>

3 BREVE INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA

Un completo quadro storico-archeologico dell'area utile alla valutazione del Rischio archeologico è fornito dalla relazione di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico del Terzo Valico (documento A301-00-D-CV-RG-AH00-00-01-B00 del 2014), alla quale si fa qui ampio riferimento. La VPIA citata già poneva l'area interessata dalla variante entro una fascia di rischio archeologico da Medio ad Alto, con maggiori probabilità di interferenze nel tratto più settentrionale prossimo all'interporto di Rivalta ed alla cascina denominata "Casone".

Come ben sottolineato all'interno della citata VPIA, l'area in esame ricade principalmente entro un orizzonte di potenziale interesse per quanto riguarda l'epoca romana e, più marginalmente, epoche medievale e post-medievale. Di certo questo territorio rientrava in epoca romana nell'*ager* centuriato di *Dertona/Tortona*, come ben testimoniato dalla ricostruzione del paesaggio centuriato effettuata tramite fotointerpretazione e rinvenimenti (nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 i tratti di centuriazione editi tratteggiati in rosso, quelli supposti in verde). E' inoltre altamente probabile che proprio in prossimità dell'area in oggetto corresse il tratto di *Via Aemilia Scauri* in collegamento di Pozzolo con Tortona (nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 segnalato in marrone chiaro), asse stradale poi riutilizzato anche in epoca medievale e post-medievale (via detta "La Levata"). Proprio nella zona prossima allo scalo presso l'Interporto di Rivalta, inoltre, la Relazione del Dott. De Carlo del 2014 cita il rinvenimento di reperti sporadici (ceramica e laterizi) di epoca romana (n. 149, presso Cascina Adella) e medievale (n. 150 presso Cascina "Il Casone" - nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 segnalati dai simboli a triangolo).

A tali fattori si aggiunge una disamina dei toponimi, indicati nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 con i numeri 109, 110, 139, 140 (corrispondenti all'elenco dei siti stilato in sede di VPIA):

- **109:** Cascina Fornace. Il toponimo è chiaramente riconducibile ad una attività di produzione di laterizi. Presso C.na Fornace rinvenuti reperti sporadici di epoca romana e medievale.
- **110:** Roggia Marencano. Il termine di origine indoeuropea *-mari* indica in questo caso "zona paludosa, stagno"; il suffisso germanico *-ing* riporta probabilmente l'origine del toponimo ad età longobarda/altomedievale.
- **139:** Cascina Adella. Rappresentata nella carta di Gaetano Tallone ("*Tipo geografico ove si contiene il territorio di Pozzolo, Rivalta e quanto si estenda di qua dal fiume Scrivia, il territorio di Seravalle coi loro rispoettivi confini*" metà XVIII sec.) e denominata "La Della".

- **140:** Il Casone. Già rappresentata e così denominata nella carta di Gaetano Tallone (*“Tipo geografico ove si contiene il territorio di Pozzolo, Rivalta e quanto si estenda di qua dal fiume Scrivia, il territorio di Seravalle coi loro rispettivi confini”* metà XVIII sec.); circondata da muro di cinta.

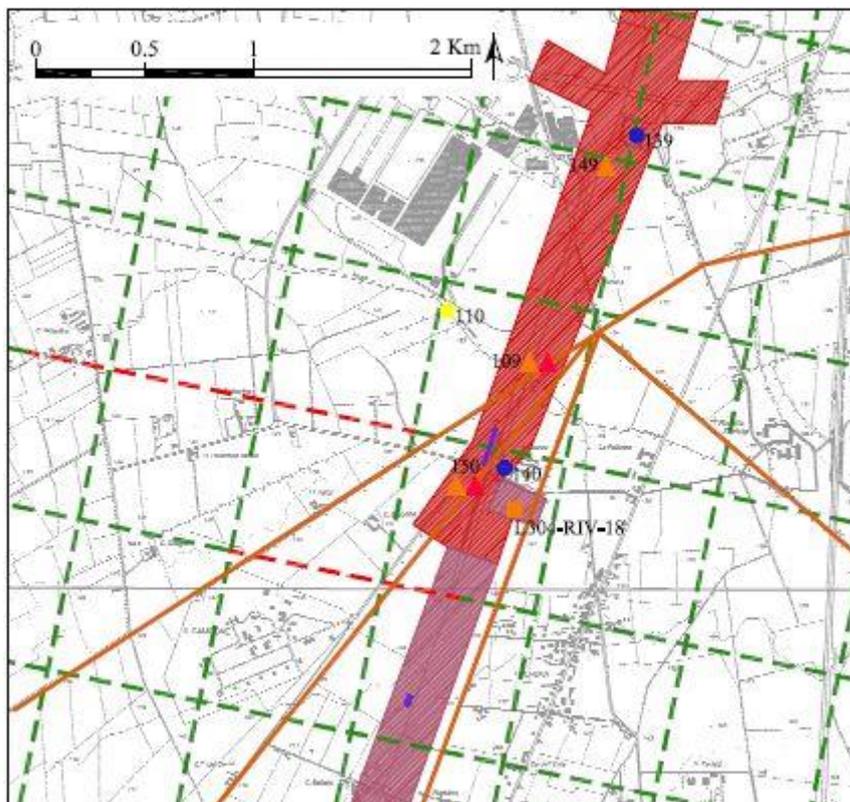


Fig. 5. Estratto della tavola A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 con indicazione delle evidenze archeologiche nell'area.

A queste considerazioni già effettuate in fase preliminare vanno aggiunti gli esiti delle più recenti indagini: da una parte lo scavo delle trincee preventive effettuato nel 2015 tra Cascina Casone e Cascina Adella ad est della TR16 (elaborato IG51-01-E-CV-PZ-AH08-00-005-A00, Fig. 6, 7) non ha fornito alcun elemento di interesse archeologico (nulla osta prot. 10190 del 03/12/2015); dall'altra i rinvenimenti effettuati durante i lavori condotti in assistenza archeologica per l'allestimento del cantiere di Armamento CA35 nell'inverno 2018/2019 hanno confermato comunque l'appartenenza dell'area in oggetto ad una fascia ad Alto rischio archeologico. A tal proposito le operazioni di successivo approfondimento dell'indagine archeologica eseguita, richieste dalla competente Soprintendenza (nota prot. 1491 del 11.02.2019), hanno condotto al rinvenimento di un grande pozzo di epoca romana (I-III sec. d.C.) in probabile connessione con una piccola area produttiva caratterizzata dalla presenza di piccoli forni fusori (nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-



001 il sito è indicato con il codice L304-RIV-18; Fig. 5). Tale rinvenimento conferma un sicuro, intenso sfruttamento di questo territorio agricolo in epoca romana come già ampiamente suggerito per il vicino territorio di Pozzolo dal ritrovamento, sempre in seno agli interventi per il Terzo Valico, di una grande villa rustica (I-IV sec. d.C.) all'interno della cava di Cascina Romanellotta (WBS DP22).

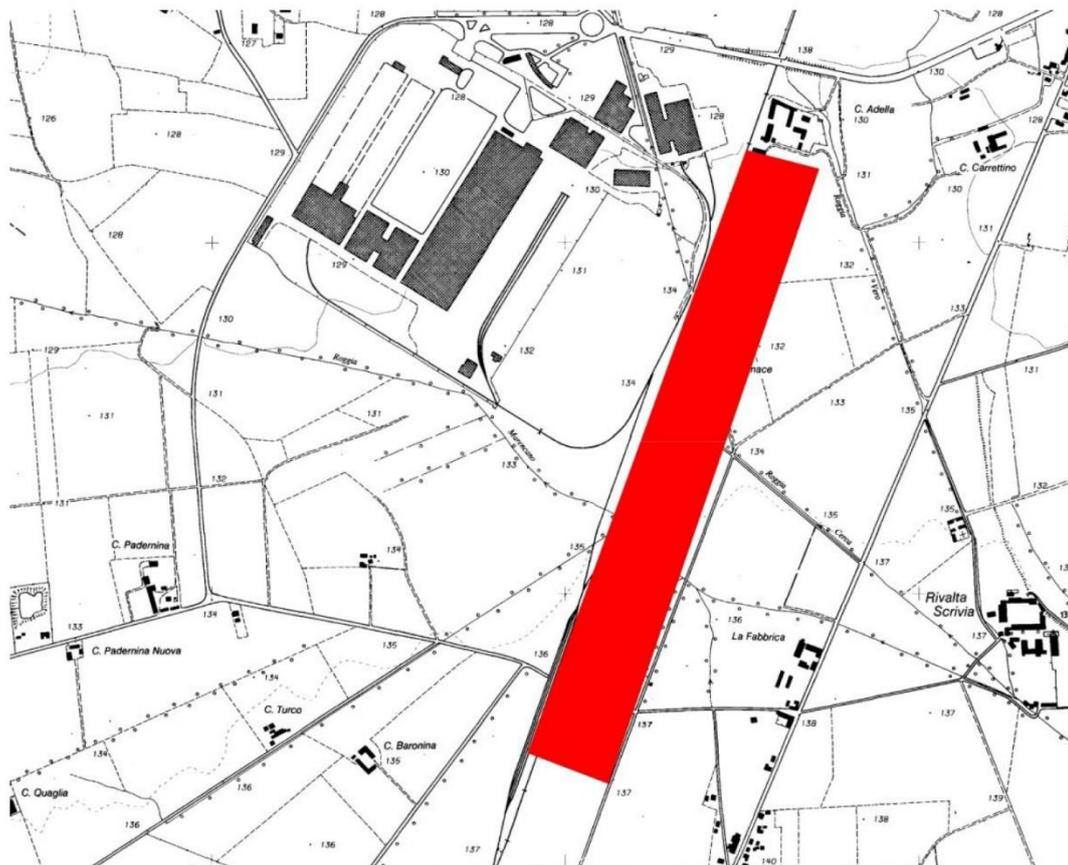


Fig. 6. Area già indagata mediante *survey* e trincee preliminari nel 2015 (elaborato IG51-01-E-CV-PZ-AH08-00-005-A00)

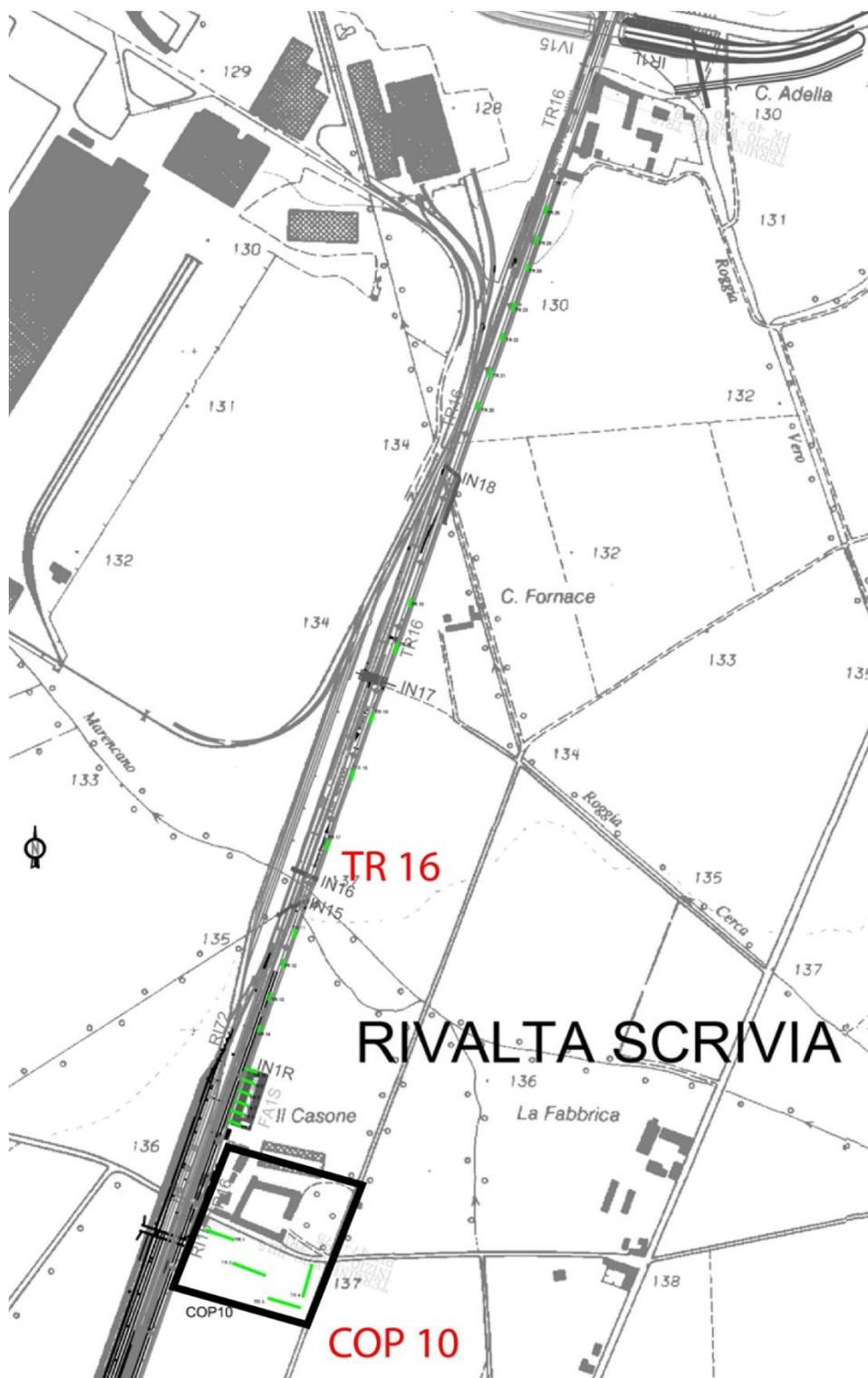


Fig. 7. Estratto da CTR con indicazione delle trincee (in verde) eseguite nel 2015 (elaborato IG51-01-E-CV-PZ-AH08-00-005-A00)



4 PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

In considerazione delle opere da eseguire e del livello di rischio archeologico (da Medio ad Alto) rilevato nell'area in oggetto, si propone, in base alla normativa vigente (D. Lgs. 163/06 Artt. 95, 96, poi D.Lgs 50/2016 Art. 25, D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, Circolare Ministeriale n. 10/2012) e previa condivisione da parte della competente Soprintendenza, un piano di sondaggi volti a verificare, preliminarmente all'esecuzione dell'opera, l'eventuale presenza di contesti o depositi di interesse archeologico. I sondaggi in progetto, riportati graficamente in azzurro nella planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001 (Fig. 8), corrispondono a 20 trincee di 25x1,6 m ciascuna utili a coprire una superficie totale di 800 m², pari a circa il 22% della superficie totale sottoposta a consistenti scavi in progetto: in particolare si sono previste 7 trincee in corrispondenza della "vasca di laminazione A" e relativi impianti e 13 trincee in corrispondenza della "vasca di laminazione B", prossima alla Cascina Casone. Per tali trincee si prevede una profondità di scavo pari a circa -1m dal p.c., quota media di affioramento del substrato di ghiaie naturali in questa porzione di territorio che si configura come un terrazzo alluvionale.



Fig. 8. Posizione trincee (in azzurro). Estratto planimetria A301-00-D-CV-PZ-AHVB-00-001.



Le dimensioni ed il posizionamento delle trincee sono state pensate tanto in relazione alle opere da eseguire ed all'estensione dell'area di futura espropriazione, considerando anche una fascia di rispetto della attuale sede ferroviaria, quanto alla probabile posizione degli assi della centuriazione romana.

Le trincee vanno a ricadere esclusivamente nelle aree di intervento relative al Tratto 2, poiché nel Tratto 1 (a rischio archeologico "Medio"), lo spostamento del fabbricato FA1R e relativo piazzale IN1Q previsto in Variante non modifica sostanzialmente le previsioni di aree sottoposte a scavo già approvate in sede di Progetto Definitivo. Sono ovviamente state escluse dal presente piano di sondaggi le aree oggetto di variante già indagate, con esito negativo, mediante lo scavo delle 27 trincee effettuato nel 2015 (elaborato IG51-01-E-CV-PZ-AH08-00-005-A00 e nulla osta prot. 10190 del 03/12/2015, Fig. 6, 7).

Va notato come, nel Tratto 2, le aree destinate ad espropriazione ricoprono un'area piuttosto ampia comprendendo una fascia (di colore rosa in Fig. 9) lunga circa 1,5 Km; tuttavia questa fascia comprende, principalmente all'estremità nord, aree già occupate da sede ferroviaria nonché da un piazzale asfaltato presso l'Interporto; in tali aree, pur se in parte interessate da futuri interventi di scavo, sembrano difficilmente praticabili operazioni di scavo preliminari.



Fig. 9. Confronto tra l'estratto del catastale da Progetto Definitivo (in rosa le aree da espropriare per nuovi interventi) ed una recete foto satellitare (Googlemaps).

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	 <p>F.T. Studio s.r.l.</p>				
	<p>Progetto A301</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 15</p>

Come brevemente esposto al capitolo 2 della presente relazione, infatti, tali interventi comporteranno operazioni di scotico da effettuare in relazione alla rimozione dei binari esistenti ed alla conseguente risistemazione della sede ferroviaria in funzione dei nuovi moduli previsti; proprio per tale ragione sembra impraticabile l'esecuzione di sondaggi preliminari in una fascia coincidente o comunque contigua ad una linea ferroviaria attiva. Ciò premesso, per tali aree, le necessità logistiche e di sicurezza sembrano più compatibili con uno strumento di monitoraggio del territorio, sotto il profilo archeologico, da effettuarsi in corso d'opera, previa condivisione da parte della competente Soprintendenza.

Modalità e tempistiche di esecuzione degli interventi di archeologia preventiva

L'esecuzione del progetto esposto richiederà l'impiego di un operatore archeologo – escavatorista e di un operatore archeologo a terra, con l'utilizzo di 1 mezzo meccanico dotato di benna a lama liscia dell'ampiezza di 1,6 m.

Le tempistiche per l'esecuzione dell'intero intervento in cantiere – escluse eventuali ulteriori attività derivanti dal rinvenimento di contesti di interesse archeologico da sottoporre ad eventuali indagini di concerto con la competente Soprintendenza - sono calcolate in circa 12 giornate di lavoro comprendenti le seguenti attività:

- Tracciamento, geolocalizzazione e posizionamento su C.T.R. o piattaforma GIS delle 20 trincee previste;
- Scavo assistito con mezzo meccanico, consistente in 10 cm di scotico superficiale e 90 cm di scavo meccanico cauto per ciascuna trincea;
- Pulizia delle sezioni e del fondo delle trincee per consentire una corretta lettura della stratigrafia individuata;
- Produzione di adeguata documentazione in cantiere comprensiva di Giornale di Scavo, documentazione fotografica generale e di dettaglio delle sezioni per ciascuna trincea con apparecchiature professionali;
- Chiusura delle trincee e ripristino dei suoli.

A seguito dell'esecuzione dei sondaggi è prevista la redazione di relazione archeologica finale, preceduta da eventuali relazioni preliminari in itinere, se richieste dalla competente Soprintendenza, e consegna della stessa presso la competente Soprintendenza per l'ottenimento del relativo nulla osta

GENERAL CONTRACTOR  <small>Censorzio Collegamenti Integrati Veloci</small>	 F.T. Studio s.r.l.				
	Progetto A301	Lotto 00	Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001	Rev. B	Foglio 16

alla esecuzione delle opere in progetto (sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito delle attività del Terzo Valico si stima che il nulla osta possa essere acquisito entro 30 giorni).

In caso di rinvenimenti, oltre a quanto sopra, saranno garantite le seguenti attività:

- pronta e costante comunicazione con la competente Soprintendenza per una rapida e condivisa risoluzione delle interferenze;
- impiego di personale specializzato per la rapida esecuzione di interventi di indagine e di scavo stratigrafico;
- redazione di elenchi e schede di Unità Stratigrafica;
- rilievo archeologico delle evidenze, 3D modeling;
- predisposizione di documentazione fotografica di dettaglio, raccolta, classificazione, catalogazione e consegna dei materiali;
- eventuali campionature ed analisi specialistiche, se richieste dalla competente Soprintendenza.

Le tempistiche per tali attività saranno funzione della tipologia dell'eventuale rinvenimento e delle relative richieste della Soprintendenza, non prevedibili a priori.

Peveragno, 22 maggio 2020

Dott. Marco Casola

F.T. Studio s.r.l.



GENERAL CONTRACTOR



F.T. Studio s.r.l.

	Progetto A301	Lotto 00	Codifica Documento D-CV-RH-AHVB-00-001	Rev. B	Foglio 17
--	------------------	-------------	-------------------------------------------	-----------	--------------

5 ALLEGATI

CURRICULUM VITAE

MARCO CASOLA

Nato a Ceva (CN) il 06/11/1981 – C.F. CSLMRC81S06C589K - Residente a Mondovì (CN) in Via della Misericordia n.2 - Tel. 3404787152 – e-mail: marco.casola@ftstudio.eu

Ruolo aziendale in *F.T. Studio s.r.l.*: Archeologo con contratto a tempo indeterminato dal 2015.

Archeologo specializzato con conoscenza specifica di contesti e materiali di epoca romana. Scavo, analisi e documentazione completa dei contesti archeologici. Lavoro in autonomia ed in *team* con ruoli di coordinamento e gestione. Responsabile di cantiere in interventi di assistenza archeologica e scavo in contesti urbani ed extraurbani ed in interventi di riqualificazione di edifici di interesse storico-archeologico in Italia. ***Iscritto con il numero 277 nell'elenco nazionale di ARCHEOLOGO di Fascia I*** ed in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 50/2016, Art. 25.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Specializzazione in Beni Archeologici

Università degli Studi di Pisa (2012)

- Votazione 110/110 e lode. Tesi dal Titolo: *Sistemi integrati nel trasporto di carichi lapidei in epoca romana. Il caso delle colonne di marmo lunense del teatro di Volterra.* (Relatore Prof. M. Pasquinucci).

Laurea Magistrale in Archeologia

Università degli Studi di Pisa (2008)

- Votazione 110/110 e lode. Tesi dal Titolo: *Il "relitto della colonna" di Lerici: un'ipotesi di interpretazione nel quadro dei trasporti marittimi di carichi lapidei in età romana.* (Relatore Prof. M. Pasquinucci).

Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali

Università degli Studi di Pisa (2005)

- Votazione 110/110 e lode. Tesi dal Titolo: *Le terme di Via Dragonara a Capo Miseno nel contesto dell'edilizia termale nell'area flegrea.* (Relatore Prof. M.L. Gualandi).

Diploma di Maturità Classica: Liceo Classico G.B. Beccaria-Mondovì (2000)

Lingue Straniere

- Inglese (Livello B1-ILS English di Nottingham-UK), Francese.

ESPERIENZE LAVORATIVE

2015-2020. Archeologo, dipendente di F.T. Studio s.r.l.

Principali Scavi e assistenze archeologiche in qualità di responsabile di cantiere:

- Saint Marcel (AO) – Loc. Etèley – Scavo archeologico di edificio di epoca romana – Progettazione del video e dei pannelli museali relativi allo scavo - Progetto SONO. Dir. Scientifica: D.ssa Armirotti, Dott. Sartorio.
- *Terzo Valico “dei Giovi” Tratta AV/AC* – Province di Alessandria e Genova - Assistenza, scavi archeologici in contesti romani e medievali, sondaggi preliminari; *referente per rapporti COCIV/Soprintendenza*. Dir. Scientifica: Dott. Lerma, Dott. Garbarino, Dott.ssa Venturino, Dott. Quercia.
- Bene Vagienna (CN) – Campagna di scavo nella Basilica del Foro Romano – Dir. Scientifica D.ssa Rocchietti.
- Comuni vari – Piemonte – Assistenza archeologica, scavo e documentazione archeologica in interventi di riqualificazione in *chiese, torri, edifici di interesse storico* – contesti medievali e postmedievali.
- Comuni vari – Piemonte – Assistenza archeologica ad opere di scavo per posa di servizi pubblici, scavo e documentazione archeologica di contesti preistorici, di epoca romana, medievale e postmedievale.
- Comuni vari – Piemonte – *Progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici preventivi* alla costruzione di opere di interesse pubblico.
- Arquata Scrivia (AL)-Tralicci *Terna Reti*, sondaggi preventivi, assistenza e scavo archeologico in contesto preistorico (Età del Rame-Neolitico). Dir. Scientifica D.ssa Venturino.
- Ceva (CN)-Recupero del Forte-Sondaggi preliminari, percorso di visita e scavo archeologico in contesto medievale e post-medievale. Dir. Scientifica D.ssa Uggé.
- Dronero (CN)-Cittadella delle bocce-Sondaggi preventivi e scavo archeologico in contesto altomedievale. Dir. Scientifica D.ssa Rocchietti.
- Sale San Giovanni (CN) – Scavo archeologico all’interno della Chiesa di San Giovanni Battista – Contesto medievale e postmedievale. Dir. Scientifica D.ssa Uggé.
- S. Stefano d’Aveto e Mezzanego (GE)-Centrali idroelettriche –Assistenza archeologica. Dir. Scientifica D.ssa Campana.

Relazioni Archeologiche di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Cogne (AO) – Loc. Lillaz – Rifacimento dello sbarramento di Goilles – CVA S.p.A.; **Saluzzo (CN)** – Sottopasso su C.so Roma – Movicentro – Bus Company; **Peveragno (CN)** – Interventi di regimazione di torrenti nel territorio comunale – Comune di Peveragno; **Vernante (CN)** – Vallone Valet – Nuova pista forestale – Comune di Vernante; **Mondovì (CN)** – Messa in sicurezza dell'edificio sede dell'I.I.S. Giolitti di Mondovì – Provincia di Cuneo.

2012-2015. Archeologo, collaboratore di F.T. Studio s.r.l.

- Comuni vari – Piemonte – Assistenza archeologica, scavo e documentazione archeologica in interventi di riqualificazione in *chiese, torri, edifici di interesse storico* – contesti medievali e postmedievali.

2011-2012. Archeologo, collaboratore di SeArch S.n.c.

- Massa (MS)-Riqualificazione Piazza Mercurio-Assistenza, scavo archeologico in contesto produttivo di epoca romana. Dir. Scientifica D.ssa Paribeni.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE (ultimi 5 anni)

1. D. Rocchietti, **M. Casola**, *Borgo San Dalmaso, Piazza Liberazione 8-10. Rinvenimento di strutture di epoca romana e postmedievale*, in *Quaderni di Archeologia del Piemonte*, 3, 2019, pp. 259-261.
2. A. Quercia, S.G. Lerma, **M. Casola**, *Serravalle Scrivia, frazione Libarna. Linea ferroviaria AV/AC Terzo Valico dei Giovi, cantiere OV20. Nuovo tratto di Via Postumia lungo la ex S.S. 35 dei Giovi*, in *Quaderni di Archeologia del Piemonte*, 3, 2019, pp. 219-221.
3. D. Rocchietti, **M. Casola**, P. Comba, *Dronero, Via Allione. Cittadella delle Bocce: edificio rustico altomedievale*, in *Quaderni di Archeologia del Piemonte*, 2, 2018, pp. 233-236.
4. S. Uggé, L. Ferrero, **M. Casola**, *Roddi-Verduno. Assistenza archeologica alla posa del nuovo collettore fognario. Rinvenimenti archeologici di età pre-protostorica, romana e postmedievale*, in *Quaderni di Archeologia del Piemonte*, 2, 2018, pp. 224-247.
5. S. Uggé, **M. Casola**, *Priero. Chiesa di S. Antonio Abate*, in *Notiziario QSAP*, 31, 2016, pp. 273-275.

Con la firma della scheda Curriculum il sottoscritto CASOLA MARCO, ai sensi del D. Lgs 196/03, autorizza al trattamento dei propri dati personali.

Mondovì, 02/04/2020

Marco Casola





Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL
TURISMO**
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

ATTESTATO DI ISCRIZIONE

Si attesta che
Marco Casola
è iscritto con il numero **277** nell'elenco nazionale di
Archeologo
Fascia 1

ed è quindi professionista abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali
ai sensi dell'articolo 9bis del
Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004)

data 26/03/2020

Per IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE
(Dott. Salvatore Nastasi)
LA DELEGATA
(Dott.ssa Maria Letizia Sebastiani)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL
TURISMO**
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

ATTESTATO DI ISCRIZIONE

Si attesta che
Marco Casola
è iscritto con il numero **277** nell'elenco nazionale di
ARCHEOLOGO
Fascia I

è quindi professionista abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali
ai sensi dell'articolo 9bis del
Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004)
ed è in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico
ex d.lgs 50/2016 art. 25

data 26/03/2020

Per IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE
(Dott. Salvatore Nastasi)
LA DELEGATA
(Dott.ssa Maria Letizia Sebastiani)